Anno XL — Venerdì 2 Febbraio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 29

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

IL MINISTERO BATTUTO CON 33 VOTI DI MAGGIORANZA

IL PROGRAMMA DI SONNINO

Invano Giolitti accorre al salvataggio

Roma, 1. — Presiede Marcora. L'aula è affollata. Sono presenti oltre 400 deputati. Le Tribune sono riboccanti.

L'on. Fortis prega si omettano le interrogazioni; è approvato.

Il discorso di Fortis

Fortis. — Non farà un lungo discorso non potendo rispondere minutamente ai vari addebiti che gli vennero mossi.

L'on. Barzilai gli fece carico di essersi ripresentato, dopo la dichiarazione fatta quando si discusse il *modus vivendi* colla Spagna. Il Gabinetto fu guidato dal concetto di mantenersi fedele alla maggioranza che aveva sorretto quelli precedenti, compresi i Ministeri Zanardelli e Giolitti che contenevano un numero maggiore di uomini di destra di quello che vi è al presente. In confronto questo ministero è tutto di un colore *(rumori)*. Maggiore omogeneità presenteranno i futuri *(ilarità)*. Quanto all'avere scelto l'on. Malvezzi si limita dire: non è lecito giudicare di un uomo politico e del suo pensiero leggendo alcuni brani staccati di opuscoli di antica data. Legge alcuni brani di un opuscolo che ha dato fondamento alle accuse per dimostrare che l'accusa di clericalismo fu ingiustamente mossa. L'on. Malvezzi non rappresenta per nulla una situazione nuova, non professendo egli opinioni attribuitegli. Egli consente pienamente cogli uomini che furono l'onore della destra. *(interuz a destra)*. Chiude l'argomento dichiarando che il giorno in cui sorgesse il pericolo clericale il Governo saprebbe difendere lo Stato, ma non ravvisa pericolo nell'entrata dei clericali nella vita politica del paese.

Sostiene che suo programma è assolutamente politico e non soltanto amministrativo come lo designò l'on. Gallo. Obbiettivo del Governo deve essere la costante progressiva elevazione del popolo. Riferendosi ai recenti disordini di Roma assicura che il comizio non era mai stato proibito e che fu mantenuto il permesso. Quanto al sequestro dei telegrammi assicura che non furono mai vietati quelli contenenti apprezzamenti, fu solamente impedita la trasmissione di notizie notoriamente falsi *(commenti)*. Ad ogni modo quale è il programma degli avversari? Ha ragione di domandarlo quando l'opposizione trae da partiti diversi e antagonistici. Attenderà le dichiarazioni dell'on. Sonnino per dire su quel programma il *pensiero* del Governo. Fa voti che gli avversari portino nel Governo della cosa pubblica una maggiore preparazione di quella dimostrata finora; ma essi non vi porteranno maggiore devozione alla patria *(applausi, commenti, rumori)*.

Il discorso di Sonnino

Sonnino (segni di attenzione). Nota che l'esperienza recente e la composizione del gabinetto, formato intorno a un programma nebuloso perchè indefinito, da uomini finora di principii discordi, tolgono ogni fede nei propositi del Ministero. Ricorda la mancanza di sincerità nell'accettazione del rinvio delle liquidazioni ferroviarie, nel ritardo della discussione della convenzione d'esercizio delle Meridionali, nelle promesse di linee e lavori bandite dal ministro Tedesco in occasione del *modus vivendi*; eppure si fa ogni giorno più imperiosa la necessità di armonizzare colla più vigorosa complessione del paese gli ordinamenti amministrativi e gli istituti giuridici, in contrasto con le moderne esigenze politiche e sociali. Il paese però vuole che il governo si immedesimi coi programmi che annuncia *(commenti)*.

Non vi è ramo di pubblica amministrazione che non reclami l'azione riformatrice. La politica interna non basta che sia ispirata a principii di libertà, ma deve essere di fronte alle amministrazioni locali condotta in modo da risanare la nostra vita politica. Si impone la questione del Mezzogiorno, perchè il ritardo ne peggiora condizioni; ma ogni tentativo di soluzione richiede chiara concezione degli scopi morali e sociali. *(Vive approvazioni)*.

L'oratore accenna al compito dello Stato in materia dell'istruzione. Quindi deplora che non si sia finora messo mano alle riforme negli ordinamenti militari per trarre dalla spesa odierna una maggiore efficacia per la difesa nazionale, oggi in condizioni poco soddisfacenti. *(Commenti approvazioni)*. Urge rinvigorire e svolgere finanziariamente e amministrativamente i grandi servizi pubblici di trasporto e di comunicazione assunti dallo Stato. Il primo responsabile delle gravissime deficienze odierne è l'on. Tedesco *(approvazioni; interruzioni del l'on. Tedesco)*.

Risponde ad alcune domande rivolte da vari oratori all'opposizione costituzionale.

A chi si agita pel suffragio universale, e insieme a chi ne teme le conseguenze, l'oratore dice: come preparazione al nuovo istituto da un lato e come riparo ai suoi pericoli dall'altro, cominciano intanto con metter tutti mano risolutamente a quelle riforme per ottenere le quali si reclama più vivamente il suffragio universale *(commenti)*, alle riforme intese all'elevamento economico, morale, intellettuale delle classi più bisognose *(interruzioni e commenti prolungati)*.

Quanto alla politica ecclesiastica una sola è possibile per chi dirige la cosa pubblica in Italia: nessuna persecuzione e nessuna provocazione, ma largo sentimento di tolleranza e di rispetto verso tutte le credenze e le opinioni. Saper quindi provvedere a raggiungere i propri fini di giustizia e di cultura *(approvazioni)*. Lo Stato non può campare di sola negazione; alla sua azione bisogna dare un qualche effettivo contenuto ideale se vogliamo alimentare una scintilla di fede, di spirito di sacrificio e di disciplina, cioè di subordinazione all'interesse collettivo, nel cuore dei cittadini che oggi sfiduciati e sbandati si gettano in braccio alle organizzazioni sovversive e ai clericali.

L'attuazione di una politica di riforme implica omogeneità nella composizione del governo e della sua maggioranza: si può in certi momenti comprendere l'accordo anche fra coloro che in passato rappresentavano indirizzi diversi; ma simile accordo deve farsi alla luce del sole dichiarandone nettamente il perchè, l'oggetto, la ragione e il punto fin dove s'intende che giunga. Nulla di tutto ciò nella situazione presente.

Oggi occorre un governo che non sostanzi la sua vita in un equilibrismo sterile, ma occorre un governo di riforme e insieme di correttezza nei metodi di lotta politica o elettorale. La Camera oggi non è chiamata a decidere tra le vie della libertà e della democrazia da un lato e quelle della reazione dall'altro. Essa ha da scegliere invece tra la continuazione di una politica di opportunismo sterile e contraddittorio e l'iniziare una buona volta una azione ordinata e continua di riforme pratiche, inspirate ad un largo sentimento moderno di capacità e di solidarietà sociale *(vivissime approvazioni, applausi e commenti)*.

Guerci dichiara di parlare per desiderio di assumere nettamente la sua parte di responsabilità. Il presente ministero non è quello del suo cuore. Finora attese invano che qualcuno dei futuri chiamati a reggere il nuovo governo enunciasse una di quelle idee democratiche, ma che sono tanto pericolose per per gli uomini di Stato. Esaminando la situazione attuale rileva che la critica al ministero non ha precisato alcun programma nuovo *(rumori altissimi)*.

L'auto-apologia di Giolitti

Giolitti. (segni d'attenzione) Intende rispondere agli on. Turati, a Ferri e Sonnino che le organizzazioni di libertà degli lavoratori italiani sono originate dalla sua politica di libertà.

Ha mostrato in 4 anni di governo di non fuggire alcuna difficoltà *(commenti)* fu costretto allontanarsi dalla vita politica per ragioni di salute *(mormorii all'Estrema Sinistra, approvazioni su altri banchi)*. Ricorda la riforma daziaria, i provvedimenti per la pubblica igiene, la riforma carceraria, gli otto milioni dati per diffusione del insegnamento elementare *(vivi applausi su alcuni banchi di sinistra)*.

Ricorda la legge per la Basilicata, gli impegni fin da allora assunti per la Calabria, la legge per Napoli *(interruzioni)*. Circa la questione del Mezzogiorno, dopo aver ricordato le benemerenze del compianto Zanardelli, accenna alle disposizioni per la trasformazione dei debiti dei comuni *(commenti)*. Non crede che due giorni di maldicenza a carico di due o tre ministri siano un programma; nè un programma hanno enunciato gli oppositori. Deplora il violento attacco contro il Ministero che si presenta senza voler neppure udire i suoi proponimenti *(applausi, commenti, rumori altissimi)*.

La Camera delibera di chiudere la discussione.

Parla Sacchi

Sacchi parla per dare una dichiarazione di voto, ma non è il momento per enunciare programmi. Voterà contro il gabinetto. Ricorda che solo il partito radicale non ebbe mai paura della libertà. La libertà non corre ormai più alcun pericolo, perchè affidata al popolo cosciente. Ma occorre ridestare le energie nazionali e a questo proposito l'oratore e suoi amici non hanno potuto seguire l'opera del governo, perchè furono e sono contrari alle imponderate spese militari, perchè invano hanno reclamato da loro riforme. Nella politica interna vuole che cessino le compromissioni coi partiti locali. Da un periodo di inerzia governativa è tempo ormai di passare ad un periodo di feconda attività. Il ministero che saprà ridestare le energie nazionali avrà reso grande servizio alla patria *(vive approvazioni)*.

Le dichiarazioni di Villa e Gianturco

Villa. Con vero dolore deve separarsi da antichi amici politici e votare contro il presente ministero. Dichiara che nella recente lotta amministrativa in Torino il partito liberale non fece alcuna alleanza, a base di transazioni di principii col partito clericale. L'uno e l'altro combatterono un nemico comune. Sconfitto questo ognuno riprende il suo posto *(app., comm.)*.

Gianturco voterà contro il ministero. Intende reclamare il sollecito riordinamento del servizio ferroviario. Darà il suo voto a qualunque provvedimento tenda a diffondere l'istruzione e l'educazione delle classi popolari *(approvazioni)*. Quanto al problema meridionale afferma che esso è essenzialmente problema di istruzione e di giustizia. Nella politica ecclesiastica nessuno può distruggere le basi che sono da 35 anni quelle della vita pubblica nazionale. Non si tratta di conciliazione e di rinnegare il principio del libero esame, ma di evitare un conflitto che sarebbe nefasto tra il sentimento della patria e quello della fede *(approvazioni, rumori)*.

IL VOTO PER APPELLO NOMINALE

Il Presidente indice la votazione nominale sull'ordine del giorno Fianberti. « La Camera approva le dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno. »

Il presidente proclama il risultamento della votazione.

Hanno risposto **sì** 188.

Hanno risposto **no** 221.

Fortis pres. del cons. prega il presidente di convocare domani la Camera per le comunicazioni del governo.

La seduta termina alle ore 18. Domani seduta alle 15.

Come votarono i Veneti

Risposero *sì* e cioè in favore del Ministro:

Galli, Marioni E., *Monti*, Negri, *Odorico*, Romanin-Iacur, *Solimbergo*, Tecchio, *Valle Gregorio* e Vendramini.

Risposero *no* e cioè contro il Ministero:

Alessio, Bertolini, Bianchini, Brunialti, Camerini, Danieli, *De Asarta*, Donati, Fradeletto, Loero, Lucchini L., Luzzatti L., Marcello, Marzotto, Mel, Meritani, Miniscalchi, *Morpurgo*, Moschini, Ottavi, Papadopoli, Perera, Poggi, Pozzati, *Rota*, Stoppato, Teso, Todeschini, Valli E. e Wollemborg.

Erano assenti Rizzo, Toaldi, D'Aronco, Luzzatto Riccardo.

NOTE ALLA SEDUTA

Il tramonto della democrazia di Dronero

La seduta fu agitata dal principio alla fine.

Fu molto interrotto il Fortis — mentre si ascoltò il Sonnino che ebbe un vero e grande successo. Egli svolse un largo programma di governo liberale.

Ma le scene più vivaci avvennero contro Giolitti.

Giolitti, eccitato ai primi rumori, grida rivolto all'Estrema: — Non dimenticate le battaglie che abbiamo fatte insieme per riuscire ad un regime di libertà *(urli all'Estrema)*.

Ferri. Ed i ferrovieri? *(commenti.*

Giolitti. Riguardo ai ferrovieri, mi appello all'on. Turati, per domandargli se cinque anni fa non fui io ad incitarlo a condurre a Roma una commissione di ferrovieri *(rumori all'Estrema)*.

Voci da Destra. Bella cosa!

Ferri. E poi li avete respinti!

Giolitti. Non è vero!

Ferri. Siete fuggito!

Voci dall'Estrema: Banca Romana! Banca Romana!

Giolitti borbotta qualche parola.

Ferri. Ma tacete; non cercate di rifarvi una verginità *(ilarità commenti)*.

Giolitti. Non sono mai fuggito davanti a difficoltà alcuna *(rumori)*.

Voci: Si, si, davanti ai ferrovieri!

L'assemblea è eccitatissima; il presidente scampanella a lungo per ottenere un po' di silenzio.

Todeschini, Ferri ed altri dell'Estrema a Giolitti: — E le elezioni chi le ha fatte?

Giolitti sconcertato. Ma che c'entra?

Scoppiano nuovi altissimi clamori che che durano varii minuti.

Giolitti cerca di dominare i rumori e grida: — Lasciatemi parlare; si tratta di un uomo ammalato e che ora...

Ferri. E' guarito, come dopo la Banca Romana *(ilarità grandissima)*.

Giolitti. .... e che ora viene a giustificarsi da attacchi mossigli. Io — prosegue — convocai gli elettori con una formula semplicissima: — Nè reazione, nè rivoluzione *(rumori)*.

Voci all'Estrema. Con la violenza!

Giolitti vorrebbe continuare, ma nonostante gli applausi di un gruppo di deputati piemontesi che gli sono intorno, la Camera non pare disposta ad ascoltarlo. Si urla, si grida, si schiamazza. Il presidente si agita e suona il campanello; ma tutto è inutile, perchè i rumori continuano sempre indemoniati. Il presidente invano scampanella a lungo e a distesa. All'Estrema è un coro infernale: la Camera sembra una bolgia dantesca.

A destra si grida: Ai voti, ai voti!

All'Estrema Sinistra si ribatte: Basta, basta!

Giolitti rosso in viso cerca di dominare i rumori. Inutile: le ondate di rumori fanno tremare il lucernario.

Passano così altri dieci minuti di vera anarchia parlamentare.

Giolitti tenta di pronunziare qualche cosa, ma non si riesce ad afferrare nulla di quanto dice. Ad un certo punto si sente che dice verso l'Estrema: Usate frasi sconvenienti *(urla strepiti)*.

Ferri. Siete voi sconveniente!

Giolitti. Si è qualificata l'opera mia negativa: orbene io ricordo i trattati di commercio...

Voce: La clausola, la clausola!

Giolitti. Tutti gli interessi del Mezzogiorno che io per primo presi a cuore *(ondata di rumori)*.

Voci dell'Estrema: Fucilando, fucilando!

Il baccano ricomincia altissimo, diffuso. I ministeriali tentano un applauso, ma è un vano tentativo.

Dagli altri cinque settori si risponde con un coro di proteste. Non si afferra più nulla e Giolitti a braccia conserte attende che la bufera si dilegui. Approfitta di un momento di calma per gridare con violenza:

— E' una intolleranza contro il Governo e contro di me. Protesto! E' una intolleranza! Noi vi abbiamo lasciato liberi di fare due giorni di maldicenza contro i ministri e questo non è un programma *(applausi dai due settori di Sinistra)*.

Giolitti, visto che non gli è possibile continuare, col viso paonazzo, battendo i pugni sul tavolo, grida:

— Io difendo il governo e lo appoggio perchè non si deve attaccarlo il primo giorno che esso si presenta senza discussione il programma *(uh!)*

Grida formidabili: Ai voti! Ai voti!

Non si capisce più nulla e il Presidente sospende per cinque minuti la seduta, mentre i clamori proseguono incredibili. Quando Dio vuole succede una relativa calma e si prosegue.

Durante il contro appello, al quale nessuno presta ormai attenzione Fortis ed i suoi colleghi ricevono molte strette di mano di condoglianza.

Ce ne andiamo alle 18,15 In Piazza Montecitorio staziona una folla numerosissima che assiste con curiosità all'uscita dei deputati.

Quando appare Sonnino, scoppiano applausi vivissimi. Molti gridano: — Viva Sonnino! — L'autorevole capo dell'opposizione saluta sorridendo.

La pace fra la Corona e gli ungheresi?

Budapest, 1. — Circola una grave notizia. La coalizione parlamentare avrebbe ceduto interamente.

Francesco Kossuth, per desiderio della Corona, assumerebbe il ministero delle finanze. Nei circoli politici si dice che, benchè l'attuale conclusione della pace equivalga alla capitolazione della coalizione, il re appagherà più tardi alcuni desideri dei magiari, accordando concessioni sotto forma di regalo personale. E' caratteristico il fatto che i ministri non accordano più udienze.

LA TERRIBILE CARESTIA DEL GIAPPONE

Un milione di affamati

Tokio, 1. — L'imperatore largì 50.000 yen per la popolazione colpita dalla carestia. Secondo le ultime notizie, le persone che corrono rischio di morir di fame sono circa un milione.

I mezzi per alleviare la carestia giungono però in quantità sufficiente.

Asterischi e Parentesi

Da un libro di versi che porta per titolo: *Acqua passata* di un giovine signore triestino, togliamo questa bella e forte poesia:

Giace Aquileia secolar ruina;
Pur nel silenzio della morte un'eco
Suona della grand'anima latina.

Gradisca opposta all' irruente bieco
Stranier, che ne sostenne il grave carco
E tutto ne provò l' impeto cieco,

E la rocca che vigile sul varco
Fra il monte scabro e la palude s'alza,
Serban l' impronta che lor diè San Marco.

Di lombardi sparvieri adriaca balza,
Asil di Dante, presso del Timavo
Duino la sua grigia torre innalza.

Urge Trieste del propinquo slavo
Antica rabbia con frode novella
E audacia stolta di francato schiavo;

Ma fin che suoni l' itala favella,
Sacro Palladio al popol di mercanti,
Non prevarrà la vïolenza fella.

Vengon pel mar, fantasime natanti,
All' Istria che ricorda e tace e attende
Aligeri leoni trionfanti.

O rovere giuliana, non si vende
Nè s' imbastarda tuo robusto legno
Che tanto verde rigoglio distende;

Vita forte e gloriosa lo fa degno
Di quella man che il crebbe alla tempesta,
E v' impresse nei secoli tal segno
Che non si falsa e incancellabil resta.

**

— Per finire.

— Che cosa è il the danzante?

Un ritrovo dove tutti danzano fuori che il the.

CRONACA PROVINCIALE

Da CODROIPO

Per l'illuminazione elettrica

Ci scrivono in data 1:

Dalla *Patria del Friuli* di oggi rileviamo un articolo riguardante la tanto sospirata illuminazione elettrica. Da informazioni assunte ci consta che ora vi è la gara fra due ditte le quali tutte due vogliono ripartirsi l'affare mentre si finirà certo che dovremo rimanere all'attuale stato di cose a meno che una delle Ditte non si ritiri.

Veniamo assicurati però che l'offerta ultimamente avanzata dal sig. Giuseppe Ferrari di Udine è oltremodo conveniente pel nostro Comune il quale dovrebbe seriamente approffitarne senza frapporre tempo, per non avere un'altro giorno a deplorare di non aver approffitato di una simile offerta vantaggiosa, tanto più che la Ditta concorrente non ha ancora stabilito nulla di positivo essendo che si tratta di un progetto di difficile attuazione sia dal lato tecnico che economico. Nutriamo quindi fiducia che i preposti al nostro Comune sappiano dare valido appoggio all'offerta dal sig. Ferrari testè presentata onde poter ottenere una buona

volta il tanto sospirato mezzo di illuminazione.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Consiglio Comunale

Le dimissioni del Sindaco

Ci scrivono in data 1:

Nella seduta di ieri, presieduta dall'assessore Leonardo Pontoni, si diede lettura delle dimissioni del sindaco, cav. Luigi Venier Romano e degli assessori Del Giudice, Asquini e Fabris.

Il motivo delle dimissioni del cav. Venier si deve ricercare nei dibattiti vivaci accaduti nella seduta del 19 scorso, in cui il consigliere Pelizzari fece al sindaco dimissionario l'appunto d'essersi raccomandato per ottenere la carica di primo cittadino.

Il Consiglio passò ieri alla nomina del sindaco e fu rieletto con 14 voti su 18 votanti il cav. Luigi Venier. Ma egli dichiarò subito che non avrebbe accettato.

Prima di passare alla nomina degli assessori, il consigliere Giuseppe Romano chiese all'ex-assessore Del Giudice se intendeva riaccettare la carica.

Il Del Giudice rispose che non voleva far parte di certi drappelli; ed aggiunse altre parole vivaci.

Il cons. Romano replicò domandando che essa volesse dire con la parola drappelli.

Ma intervenne il cons. cav. Venier osservando: « Non basta dire drappelli, qui dentro c'è anche l'anarchia ».

Il cons. Romano replicò: « Mi meraviglio che il cav. Venier faccia parte di tale anarchia ».

Procedutosi alle nomine degli assesseri furono rieletti Fabris Domenico ed Asquini ed eletto Angelo Defend.

Ma l'Asquini seduta stante dichiarò di non accettare.

Per cui l'amministrazione comunale è ancora senza capo effettivo; e viene guidata dall'assessore Pontoni.

Come e quando si uscirà dalla crisi non è facile prevedere, trattandosi non d'una crisi per motivi amministrativi, ma esclusivamente si può dire personali. Se da tutti non si serberà maggiore rispetto per la opinione degli altri e se chi gode una posizione più elevata ricorderà che bisogna avere certi riguardi, essendo passati i tempi in cui uno o due facevano il bel tempo o la pioggia, si potrà venire al buon accordo e costituire una giunta stimata e operosa. Se no, seguiteremo con queste crisi che sono dannose al comune e acuiscono discordie che non dovrebbero esistere. Ripeterò col poeta: — Pace, pace, o esacerbati spiriti fraterni!

Da VENZONE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 1:

Oggi alle 14, si è riunito il Consiglio Comunale per la nomina della Giunta.

L'adunanza era presieduta dall'Assessore Sig. Zamolo Antonio, e gli intervenuti erano in numero di diciotto.

A maggioranza assoluta, ed a primo scrutinio, venne nominato Sindaco del Comune, il conte Orgoani-Martina nob. Giuseppe.

A membri effettivi della Giunta riuscirono eletti i signori Castellani Giacomo, Bellina Giuseppe, Fornera Domenico e Baccinor Carlo. A supplenti riuscirono Zamolo Francesco e Piva Antonio.

L'impressione della nomina è ottima in tutto il Paese, perchè è certo che l'Amministrazione, così composta, da affidamento di serio e fecondo esercizio.

Da MUZZANA del Turgnano

Buone novelle

Ci scrivono in data 31:

Il detto: Crescete e moltiplicate, come sarà altrove, è un fatto anche qui a Muzzana.

Per cui la popolazione, aumentata notevolmente in pochi anni, si trova nella necessità di rompere i confini e procurarsi nuove abitazioni.

Chi ha di proprio un tratto di terreno in vicinanza del paese, è ben fortunato se ha l'intenzione di fabbricare, poichè coloro i quali sono costretti ad acquistarlo, devono pagarlo, in oggi, come si suol dire, col fiore all'orecchio.

I prezzi dei terreni sono cresciuti a dismisura a paragone degli anni decorsi. Ma, intanto il prezzo non ispaventa chi ha uno scopo fisso nella mente, e nella prossima primavera vedremo sorgere varii fabbricati i quali non saranno che il principio di nuove vie che certamente si uniranno al paese in pochi anni.

Ciclo

Da SACILE

I vigili urbani

Ci scrivono in data 1:

Oggi sono usciti per la prima volta i vigili urbani nominati in seguito al nuovo organico.

L'uniforme è seria ed elegante e piacque alla popolazione.

Ve n'è poi un'altra per le grandi occasioni.

Capo guardia è il sig. Paolo Simeoni e guardie i signori Marchetti e Bassan.

Da TARCENTO

Due minatori gravemente feriti per uno scoppio di polvere

Ci scrivono in data 1:

Il cav. Malignani fa eseguire nei pressi di Pradielis, grandi lavori per la raccolta d'acqua alle sorgenti del Torre allo scopo di erigere un grandioso impianto idroelettrico che darà energia di migliaia e migliaia di cavalli.

Impresario dei lavori è il sig. Ceschia di Nimis che ha alle proprie dipendenze 200 operai quasi tutti dimoranti nei dintorni.

Essi lavorano in due squadre, una diurna e l'altra notturna e da due mesi circa attendono alla perforazione di una roccia nella quale già si sono internati per 25 metri.

Questa mattina verso le sette la coppia degli operai Culino Pietro fu Mattia d'anni 28 di Pradielis (Lusevera) e Molaro Giovanni di Giovanni d'anni 23, pure di Pradielis, stavano nell'interno della galleria scavando la roccia, che vien fatta saltar in aria colla polvere.

A tal uopo essi avevano con loro un cartoccio di polvere da mina, quando improvvisamente, una scintilla della lampada la fece scoppiare in mano del Molaro. I due disgraziati furono colpiti in pieno volto e giacquero al suolo privi di sensi e tutti insanguinati.

Allo scoppio accorsero gli altri operai che li portarono fuori della galleria e visto il loro grave stato mandarono per soccorsi.

Da Tarcento giunse una vettura chiusa di proprietà del sig. Antonio Toffoletti e guidata da certo Morandini; su di essa furono adagiati i due feriti e trasportati con ogni cura qui ove subito li visitò il medico il quale riscontrò al Culino: ustioni multiple alla faccia con lesioni oculari, cornea destra alquanto ustionata, ipoema lieve all'occhio sinistro. Al Molaro: ustioni multiple alla faccia con ematoma di tutto l'occhio sinistro e contusione alla cornea destra, grave ustione al dorso della mano sinistra Si teme abbia a perdere l'occhio sinistro.

Essendo gravissime queste lesioni il medico ordinò il trasporto dei due feriti d'urgenza all'ospitale di Udine, dopo che ebbe levato quasi totalmente dagli occhi il carbone impiegando parecchie ore e adoperando soluzioni di cocaina, di sublimato al 4 per cento e soluzione borica.

I due feriti sono assicurati quali operai dell'Impresa Ceschia assuntrice dei lavori.

L'arrivo dei feriti a Udine

Ieri sera verso le sei, dopo tre ore e mezzo di lento tragitto da Tarcento a Udine, i due feriti arrivarono all'ospitale.

I due poveretti, erano accompagnati da Mitza Paolo cognato del Culino e dal fratello del Molaro. Costoro ci raccontarono che per tutta la strada non fecero che gemere, quantunque cercassero di ristorarli con marsala ed altri cordiali.

I feriti avevano tutta la faccia bendata così che dovettero esser trasportati di peso perchè non vi vedevano affatto

Furono accolti in sala 103 e li prese in cura il dott. Cavarzerani,

Da PALMANOVA

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 1:

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo una seduta straordinaria del nostro Consiglio. Presiedeva l'assess. co. dott. Pio di Brazzà in assenza del sindaco, indisposto.

Venne commemorato con nobili parole il consigliere defunto Ferazzi Arturo.

Indi senza discussione vennero approvati i nove oggetti posti all'ordine del giorno (di non molta importanza).

Il co. Brazzà comunica infine che l'acquisto del *palazzo del comando* è un fatto compiuto.

In giornata venne firmato il contratto preliminare presente il Sindaco, la Giunta e il rappresentante del Ministero.

L'edificio con annessa ghiacciaia e macello venne ceduto dal Governo per L. 75 mila. Con tale somma esso si impegna a ridurre vecchie caserme per mettervi due squadroni di cavalleria.

Da S. VITO al TAGLIAMNETO

Incendio

Ci scrivono in data 1:

Ieri sera verso le sei fu dato l'allarme che a Madonna di Rosa si era incendiata la casa del colono Giovanni Pettovel.

Accorsero subito i pompieri numerose persone, guardie municipali, carabinieri e guardie di finanza,

Il fuoco aveva avuto origine nella stalla e alimentato dal vento si estese a tutta la casa.

Per fortuna dopo due ore di assiduo e volenteroso lavoro dei pompieri e di tutti gli accorsi, il fuoco potè esser domato.

Il Pettovel è assicurato.

Da S. DANIELE

Necrologia

La co. Giulia Gropplero vedova del compianto comm. Carlo Ronchi moriva nelle ultime ore del 31 gennaio, abbandonando i figli e nipoti in un cordoglio che non può essere consolato.

La fregiarono sode virtù abbellite dall'ingegno istruito, e da una rara dolcezza di maniere e di aspetto.

Nei suoi modi naturalmente dignitosi c'era un composto di gravità dolce di timida agevolezza, di guardinga ingenuità.

La singolare intelligenza manifestava nel dialogo pensato, giusto, arguto, nel sorriso finissimo, nella sincerità dello sguardo, e chiudeva dentro nell'anima un tesoro di bontà e di sentimenti squisitissimi,

Una alternata vicenda di insidie morbose, e di tregue mendaci esagitò lungamente tra le infide lusinghe, e le trepide ambascie l'affetto grandissimo dei suoi cari.

Di mano in mano che più si affievolivano in Lei le forze del corpo, una straordinaria forza d'animo cresceva potere alla voce soave, al carezzevole sguardo, all'angelico sorriso per confortarli.

L'ammirabile donna suggellò la vita virtuosa con una morte esemplare, dopo che si ebbe avvalorata nel molto e rassegnato patire la religiosa speranza del Cielo.

San Daniele, 1 febbraio 1906.

N. Rainis

I funerali

I funerali della compianta gentildonna seguiranno oggi venerdì alle due pom.

Riesciranno senza dubbio imponenti.

Da Udine col tram delle 11.40 partirono numerose autorità, rappresentanze e moltissimi amici.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Il servizio vetture per Comeglians

Ci scrivono in data 1:

(*D.*) Abbiamo appreso con vero piacere, e non riteniamo inutile informare il giornale, che da oggi tutti i noleggiatori, albergatori e procaccia della valle del Degano presteranno servizio con tariffa unica ed identica. Ciò è bene pel viaggiatore, pel vetturale ed anche... pel cavallo, vittime tutti e tre della spietata concorrenza.

Vittima il viaggiatore per l'espiazione dell'ingaggio e perchè troppo spesso costretto ad eterne attese; costretto a rientrare in sè stesso per dar posto ai compagni del lungo e doloroso viaggio; Vittima il vetturale costretto a correre pazzamente dall'uno all'altro albergo per trovare chi accetti la tortura del suo ruotabile: per ridurre le tariffe a dati irrisori; per sbarcare il lunario e non essere strozzato dagli *amici* concorrenti; Vittima infine il cavallo, costretto a correre e trascinare un carico enorme, a pazientare sulle porte delle osterie, ad affrontare le intemperie ed a mangiarsela molto scarsa per l'ingordigia degli uomini.

Ora non più: con un contratto di società si è stabilito che la tariffa, guarentita da un'adeguata penale, sia eguale per tutti, si è soppressa la concorrenza, obbligata la resa di conto, insomma stabilito un saggio equilibrio fra gl'interessi dei viaggiatori e quelli dei noleggiatori.

Questa rinnovazione non ha un grande valore intrinseco, perchè i soci hanno a questo modo tutelato i loro interessi, ma ha un valore esemplificativo.

In Carnia le vallate sono percorse quotidianamente da vetture che fan calcolo sull'avventizio. Nella valle del But ci sono da 8 a 10 carrozze, più o meno medievali che fanno servizio di trasporti di passeggeri; orbene: la concorrenza è fatale per tutti, per i viaggiatori, per i vetturali, per i cavalli, per i ruotabili. Si mettano d'accordo questi benedetti vetturali; cessi il bagarinaggio universalmente lamentato; creino la tariffa; ci rimetteremo qualche soldo, ma non saremo più trattati come tanti... cospettoni.

Perciò va dato un meritato elogio a quelli di Comeglians che hanno saputo non solo capire, che tutti lo comprendono, ma anche attuare, una saggia riforma.

L'"Albergo alle Alpi"

Da oggi l'« Albergo alle Alpi » proprietario L. De Marchi, verrà condotto dal sig. Rossi Cristoforo, di Amaro, che da oltre un anno lo guida con encomiabile intelligenza e premura.

Auguri di buoni affari e raccomandazioni di continuare sulle orme da lui già stampate durante il governo provvisorio.

A proposito del Fiascongresso socialista

Ho letto le relazioni degli *Ufficiosi* socialisti e m'è parso che l'abilità dei corrispondenti o redattori abbia fatto la funzione della ventola in mano al cuoco per *inventare* un po' di fuoco.

Ma è inutile: *Tolmezzo ha tolto tutto* alla combriccola che lo aveva proclamato sede del IV fiascongresso, anche il coraggio dell'entuasiasmo. Qui tutti alzano il naso domandandando.

Cosa hanno fatto? Che hanno detto? Chi c'era? E si deve rispondere loro: Hanno fatto niente, hanno detto molte amenità, c'erano centocinquanta compagni col solito contorno di esaltati. Mi riservo d'illustrare l'accenno.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Febbraio 2 ore 8 Termometro +0.8
Minima aperto notte -2.7 Barometro 755
Stato atmosferico: 1/2 Coperto Vento: N.
Pressione: calante Ieri: Bello
Temperatura massima: +9.4 Minima +0 0
Media +3.98 Acqua caduta ml.

LE INDUSTRIE MUNICIPALI

Il bilancio dell'Officina del gas

L'altro giorno per aver detto che dal bilancio preventivo del Comune per il 1906 risulta che l'Officina del gas darà al Comune per quest'anno lire 4500 in meno dell'anno scorso, la Commissione direttiva dell'Officina stessa ci rispose con un comunicato, nel quale ci si dice nettamente che non abbiamo saputo leggere in quel benedetto bilancio.

Proviamo a leggerlo ad alta voce.

Nel bilancio del Comune per il 1905 si preventivavano come proventi della Officina a vantaggio del bilancio

per annualità d'interessi	L.	16,875.—
per utili a vantaggio del Comune	»	4,390. –
assieme	L.	21,265.—
mentre si preventivano in quello del 1906:		
per annualità d'interessi	L.	14,000.—
per utili a vantaggio del Comune	»	2,721.74
assieme	L.	16,721.74
quindi nel 1906 si preventivano esattamente in meno che nel 1905	L.	4,543.46

E' vero che nel 1906 si calcola che il capitale investito dal Comune nella Officina sia di L. 350,000 anzichè di L. 375,000 come nel 1905, poichè viene al Comune rimborsata, facendo un prestito, la somma oltre le L. 350,000 da esso impiegata nell'Officina, ma è altresì vero che il tasso dell'interesse che era del 4 1/2 0/0 nel 1905, venne nel 1906 ridotto al 4 0/0.

Questa riduzione di tasso, non accompagnata da un maggior utile industriale, non è certo un indizio della grande prosperità dell'azienda.

Ci verrà contestata la frase: « *non accompagnata da maggior utile industriale* », dicendo che, mentre gli ammortamenti erano calcolati nel 1905 per L. 7650, si calcolano nel 1906 per L. 10437; ma noi osserveremo che nel 1906 si fissa un aumento del fondo di riserva di L 1088.70 anzichè di L. 2000 come nel 1905, che nel 1906 si ha una minore spesa per interessi passivi di L. 1275: che nel 1906 il Comune dovrà pagare il gaz per l'illuminazione pubblica più caro che nel 1905 per complessive L. 2250.

Si facciano pure i conti e si dovrà dire con noi, piaccia o no alla spettabile Commissione direttiva che l'Officina del gas è un'industria che vivacchia e fa passi più che da lumaca, da gambero.

La conferenza del prof. Antonini

sull'igiene dell'anima

Ieri sera la sala maggiore del Palazzo degli studi era gremita di un pubblico eletto, fra cui parecchie signore, per ascoltare la conferenza del prof. Antonini sull'« Igiene dell'anima ».

Il chiaro oratore, con parola forbita e ad un tempo alla portata di tutti, riassunse in mirabile sintesi quanto ebbe ad esporre nel ciclo di lezioni da lui tenute alla Scuola popolare superiore sulle cause delle malattie mentali.

Egli parlò delle varie fasi della vita umana dalla gestazione al matrimonio, rilevando come spesso le malattie mentali dipendano da mancanza di cure durante la gestazione, dallo scarso nutrimento che porta l'anemia e quindi la dificienza delle facoltà mentali e infine espose tutte le gravi conseguenze del matrimonio fra pazzi.

Chiuse modestamente dicendo di non aver fatto che un piccolo quadro del vastissimo campo di osservazioni che può offrire lo studio della psiche.

Ascoltato sempre attentamente, il distinto oratore e psichiatra fu alla fine salutato da calorosi applausi.

Al Segretariato dell'Emigrazione

La seduta del Consiglio Direttivo

Ieri sera si è riunito il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione ed ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha distribuito il lavoro fra i membri della Commissione Esecutiva lasciando la sezione infortuni all'avv. Cosattini, la sezione legale all'avv. Conti, incaricando della sezione collocamento il sig. Bragato, della sezione organizzazione il sig. Pier Attilio De Poli e della sezione cooperazione e amministrazione il sig. Valtorta.

Quindi ha stabilito la pubblicazione mensile del « Bollettino dell'Emigrante ».

Ha accettato le dimissioni dell'avvocato Peter Ciriani, riservandosi di deliberare su quelle presentate dall'onorevole Morpurgo.

Ha infine deciso di far tenere una serie di conferenze nei varii centri della Carnia dall'on. Morgari che verrà quanto prima in Friuli.

Pel trasferimento del Distretto

Un' istanza dei Pordenonesi

Veniamo informati che il Sindaco di Pordenone avv. Galeazzi è venuto a Udine ed ha presentato al colonnello del Distretto cav. Maranesi una istanza con qualche migliaio di firme di abitanti nel comune di cui è a capo.

Tale istanza era diretta a ottenere che il comando del 30. Distretto, anzichè a Sacile fosse trasferito a Pordenone.

Naturalmente l'istanza non potè essere accolta per quelle ragioni tattiche e strategiche che giorni fa abbiamo esposto.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di gennaio 1906 ammontarono a	L.	80,454. 61
Quelli del gennaio scorso furono di	»	77,482. 08
Quindi in più	L.	2,972. 53
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di gennaio 1906 fu di	»	295. 83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	467. —
Totale	L.	762. 83

Le contravvenzioni constatate nel mese di gennaio 1906 sono 50.

La meravigliosa istoria

di un pezzo da due lire

Ieri sul mezzogiorno l'egregio avv. Peter Ciriani, entrò nel bar Galanda in piazza Vittorio Emanuele per acquistare le sigarette. A tal uopo depose sul banco della rivendita privative un pezzo da due lire.

Dopo di ciò si appressò all'altro banco per bere un « americano » la deliziosa bibita che si deve all'arte inventiva del sig. Galanda.

Per pagare detta bibita, chiese al direttore del negozio il resto delle due lire ma questi gli rispose che non le aveva incassate.

Un garzone però aveva veduto l'avv. Ciriani a deporre le due lire sul banco e allora si venne a stabilire che un individuo aveva nel frattempo comperato due mazzi di carte da giuoco e anzichè pagarli aveva incassate il resto delle due lire che il direttore aveva creduto da lui deposte per il pagamento delle carte stesse; poi se ne era andato pei fatti suoi.

Naturalmente l'avv. Ciriani fu rimborsato ed ora il bello sarebbe che il poco onesto acquirente di carte da giuoco, se scoperto, si presentasse dallo stesso avvocato per farsi difendere davanti ai giudici.

Daziere oltraggiato e percosso

L'altra sera una comitiva di avvinazzati entrava, reduce da Paderno, in città per Porta Gemona. Quivi erano di servizio la guardia scelta del dazio Bortolo Paludet e la guardia semplice Luigi Toffoli, che per scaldarsi i piedi camminavano su e giù per un tratto di strada.

Gli ubbriachi presero a offendere i due agenti dicendo loro che erano delle spie, dei farabutti ecc.

Le guardie pazientarono a lungo, ma poi il Paludet si decise di avvertire i carabinieri. Allora uno dei giovanotti mentre il Paludet telefonava, cominciò a tempestarlo di pugni.

Si intromisero gli altri e tutti se la svignarono.

Furono però identificati e denunciati per percosse e violenze ad un pubblico agente.

E' sicuro di impiegare bene i proprii denari, chi pubblica avvisi di *rèclame* sul *Giornale d'Udine*, il più vecchio e accreditato diario del Friuli.

IL RINCARO DEI VIVERI

E' un male? E' un bene?

L'argomento è sempre d'attualità

Poichè anche il nostro giornale si è replicate volte occupato del rincaro dei viveri a Udine, contemporaneamente alle campagne che si facevano da giornali di altre città, ci pare opportuno riassumere le nostre osservazioni con un articolo comparso ieri nell'autorevole *Perseveranza* milanese.

Abbiamo ascoltato la voce dei lettori, dice la *Perseveranza*, interrogato alcune delle persone, che, per la pratica assidua e fortunata e per le necessità stesse del posto che occupano, possiedono speciale competenza in materia; siamo, in una parola, risaliti alle origini del fenomeno ed abbiamo inteso, concorde e costante, ripetersi il ritornello, affermarsi il principio: il costo della vita è in aumento perchè le condizioni del lavoro ed il tenore della vita vanno elevandosi con progressione lenta, ma sicura e continua.

Una constatazione, questa, che a tutta prima parrà strana, e che invece è completamente naturale. Se le condizioni del lavoro si fanno migliori, la grande massa lavoratrice, entra con impeto maggiore nel campo del consumo, provocando un aumento di richiesta in quella della produzione. E' un vecchio elementare principio di economia sociale.

Un operaio che guadagna di più consuma di più — senza tener conto che il lavoro moderno, più intenso, esige una alimentazione più sana e sostanziosa che nel passato. Perchè si vive, perchè si lavora, perchè si progredisce, se non per elevare moralmente e materialmente, il proprio tenore di vita?

Ed ecco come, nel giro segnato dalla logica delle leggi economiche — logica più inflessibile e molte volte più giusta di quella degli uomini — questo più alto tenore di vita si converte in una domanda insistente all'industria, in un incitamento provvidenziale a dare una migliore e maggiore produzione.

Dunque, il rincaro dei viveri è il prodotto di un fenomeno necessario al progredire della nazione, è... un bene?

Che sia il prodotto di un fenomeno necessario al progredire della nazione, è certo: ne fanno fede l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti che, economicamente, ci sopravanzano ancora di tanto; ma che sia incondizionatamente, un bene, non oseremmo affermare: Intanto, non tutti gli operai migliorano le loro sorti in proporzione adeguata all'inasprimento di costo che subiscono i prodotti alimentari, gli affitti, ecc.; e gli impiegati, coloro che, per ragioni della loro professione, sono costretti a vivere in una grande città con uno stipendio fisso, risentono evidentemente le conseguenze di questo inasprimento, il quale ripercuotendosi sul bilancio delle famiglie, turba in modo singolare, la loro tranquillità domestica.

Altre cause, diremo così, di ordine più immediato, influiscono poi sul rincaro dei viveri; e, nel corso della nostra inchiesta siamo venuti determinandole; Per la carne, la mortalità anormale del bestiame, la stazionarietà dell'allevamento, l'alto costo dei foraggi; per le verdure, le conserve, le frutta, i vini, i pessimi raccolti, la trasformazione agricola, le cattive condizioni del servizio ferroviario ecc., per i latticini la scarsezza del latte e l'aumento enorme della esportazione; per gli altri generi la ripercussione della crisi e tutti i fatti molteplici e svariati che intervengono naturalmente in un fenomeno così complesso com'è quello di cui abbiamo voluto intrattenere i nostri lettori, e che investe tutta l'economia nazionale.

Riprenderemo, quando ci se ne presenti l'occasione, l'argomento — sempre con quella serenità che ci ha procurato l'unica soddisfazione da noi ambita: il consenso dei nostri lettori, e la coscienza di adempiere a un dovere.

Un ferimento in via Grazzano

Stamane verso le dieci si recò in questura accompagnato da una ragazza un uomo più che cinquantenne, certo Pietro Fontana. Costui raccontò che poco prima in un piccolo spaccio di liquori in via Grazzano, era venuto a diverbio con uno sconosciuto che lo aveva ferito colla mano destra.

L'autorità di P. S. ha iniziato su questo fatto le opportune indagini.

CRONACA GIUDIZIARIA

Ferdinando Zavatta accusato di omicidio
L'assoluzione

Ieri a tarda ora è terminato alle Assise di Milano il processo contro Zavatta Ferdinando d'anni 27 notissimo a Udine ove venne ogni anno col suo Circolo Equestre. Egli era accusato di aver ucciso, facendolo cadere con una spinta, il suo dipendente Carlo Mantovani, a Ponte Vecchio su quel di Magenta.

I giurati emisero un verdetto di completa assoluzione per legittima difesa.

Difensori gli avvocati Federici e Luzzatto.

ULTIME NOTIZIE

La designazione di Sonnino

I ministeriali ad ogni costo, della Camera e della stampa, che fino a ieri attaccavano ferocemente l'on. Sonnino, hanno perduto ogni baldanza. Oggi non più una invettiva contro l'eminente uomo.

Ma non hanno perduto ogni speranza. Ci sono sopratutto i giornali, in odore di fondo segreto, i quali sostengono che, malgrado il voto di ieri, la maggioranza cosidetta democratica esiste sempre. Per non perdere la ministerialità, costoro si attaccherebbero ai rasoi!

La verità è questa: la maggioranza del Ministero Fortis non è più. Lo sforzo dei 180 voti, fatto ieri da Giolitti, fu il supremo. E con 180 voti nessun Ministero può governare.

Ieri fu battuto, non solo il Ministero, ma il suo protettore, l'on. Giolitti, che si teneva la maggioranza con un feudo e, nel caso disperato, si sarebbe sacrificato un'altra volta a fare il Presidente del Consiglio.... salvo a scappare alla prima occasione.

E chi ha vinto? Ha vinto la maggioranza raccolta attorno all'on. Sonnino, l'eminente parlamentare. Ciò è tanto vero che Fortis l'ha invitato a esporre il suo pensiero, che Giolitti ha risposto a lui come al ministro di domani.

Possono dubitare che la designazione sia per Sonnino soltanto gli intriganti, i procacciauti, i parassiti del Parlamento e del Governo: essi cercano, con temerario conato, di creare un'altra volta l'inganno, ove non dovrebbe pervenire che la verità. Ma confidiamo che non riescano, per il bene d'Italia e per l'avvenire delle istituzioni liberali plebiscitarie che non possono reggere e rinsaldarsi se non con la sincerità degli intenti e la lealtà dei metodi.

LA CATASTROFE

Roma, 1. — Non tutti i giornali pubblicano commenti, stante l'ora tarda in cui fu proclamato l'esito della votazione. Il *Giornale d'Italia*, uscito in edizione straordinaria, intitola la caduta del Ministero «La catastrofe».

«La catastrofe del Ministero Fortis — dice l'organo sonniniano — non poteva essere più solenne, poichè non si tratta semplicemente della sconfitta di un Ministero, ma dello sfasciamento di tutto un amalgama parlamentare fondato sull'assenza di principi politici e di metodi organici nella pratica di governo; si tratta della fine di una serie di equivoci coi quali si era corrotta la vita politica del paese e l'organismo governativo. Tutto questo è crollato. Col voto di oggi la maggioranza tante volte invocata si è vista alla prova che non era altro che un mito.»

S'attaccherebbero ai rasoi!

La *Tribuna* dice: «La situazione è tuttora troppo incerta per arrischiare qualsiasi previsione» e continua dicendo che sarebbe prematuro il parere «onde sarà meglio consigliare agli impazienti ancora un po' di attesa. Si avrà così il tempo, il modo di vedere chi furono veramente i vinti, chi i vincitori nella giornata d'oggi.»

E' evidentemente una cauta allusione alla posizione personale di Giolitti, che la *Tribuna* vorrebbe tornasse al potere.

La cabala

I cabalisti osservano a proposito dei 33 voti di maggioranza con cui fu battuto il ministero, che il 33, numero massonico, ha segnato la sconfitta del ministero di cui faceva parte l'onorevole Malvezzi; quindi si conclude che in questa battaglia parlamentare la massoneria ha avuto sopravvento sul clericalismo.

Il Ministero durò 38 giorni e cadde per 33 voti.

Trieste per i suoi diritti

Trieste, 1. — Anche una volta questa città si leva in piede con l'attitudine risoluta dei forti. La protesta contro il decreto, che priva la città dei suoi diritti secolari, acquista un carattere sempre più largo, intenso, significativo.

Domani a mezzogiorno si tiene l'assemblea della Associazione Patria. Sarà una imponente dimostrazione.

Giungono adesioni alla protesta del Podestà da tutti i podestà dell'Istria e del Friuli Orientale.

Notevoli i telegrammi dei podestà di Pirano e Capodistria.

Si prevedono giorni tristi di persecuzione. Non si videro mai circolare tante spie più o meno note. (Le raccomandino al dott. Gautsch!)

Una fierissima lotta in chiesa

fra la polizia e i cattolici

Parigi, 1. — Fatti gravissimi accadero davanti e dentro la chiesa di Santa Clotilde, ove il prefetto di polizia s'era recato per l'inventario.

Le guardie dovettero sostenere una una tremenda lotta per entrare nell'atrio: vi furono 60 feriti.

Altra tremenda lotta si impegnò nella chiesa, affollata. Le donne gridavano alle guardie: Ladri! Assassini! Vigliacchi!

Vi furono anche qui molti feriti.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1906

Rendita 5 %	L.	105.06
» 3 1/2 % (netto)	»	103.70
» 3 %	»	72.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1328.—
Ferrovie Meridionali	»	743.50
» Mediterranee	»	447.—
Società Veneta	»	112.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	501.50
» Meridionali	»	360.—
» Mediterranee 4 %	»	502.50
» Italiane 3 %	»	356.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	501.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.—
» » » 5 %	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504.—
» » » 4 1/2 %	»	514.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.11
Londra (terline)	»	25 16
Germania (marchi)	»	122.76
Austria (corone)	»	104.53
Pietroburgo (rubli)	»	262 71
Rumania (lei)	»	98 50
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.84

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle 2 pom. di ieri, dopo lunga malattia, cessava di vivere

CREMESE GIACOMO

d'anni 76.

La moglie, i figli, la figlia, il genero, le nuore ed i parenti tutti partecipano la triste notizia.

Udine, 2 febbraio 1906.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 2 febbraio, alle ore 4 pom., movendo dalla casa in via Grazzano n. 42.

Condoglianze ai congiunti e specie al figlio Antonio.

AVVISO

Col primo febbraio assumo per mio conto la conduzione di questo albergo *Alle Alpi* ben conosciuto ed apprezzato, che dirigo da oltre un anno, assicurando che manterrò la puntualità ed esattezza in ogni servizio e la modicità nei prezzi. Cucina sempre pronta, camere bene ammobiliate, luce elettrica, acqua potabile, vetture ad ogni treno alla stazione per la Carnia nonchè pei viaggi e gite.

Tolmezzo 31 gennaio 1906.

Rossi Cristoforo

KRAPFEN CALDI

tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.

***Storni* e *Meringhe* alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.**

Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar Ginori a prezzi di fabbrica.

Gabinetto dentistico — **D.r LUIGI SPELLANZON** Medico Chirurgo — Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine — Piazza del Duomo, 8

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur — CREME e LIQUORI — SCIROPPO e CONSERVE — VINO VERMUTH
Granatina — Soda - Champagne - Estratto di tamarindo

Indeterminatezza nei propri atti, pesantezza al capo, cambiamenti frequenti e improvvisi di umori, di desideri, di volontà, insonnia o sonnolenza, acutissime entrambe secondo i casi, palpitazioni di cuore, mormorii all'orecchio, malinconia, senso di profonda oppressione così fisica come morale, smania di parlare a tutti dei propri mali, timori, fobie... questi sono i sintomi più costanti della nevrastenia, detta ancora la malattia del secolo. Con ottimi risultati si cura con l'*Antinevrotico De Giovanni*, tonico ricostituente del sistema nervoso, ricetta del Prof. Achille De Giovanni di Padova, preparato dalla *Società Italiana per l'Antinevrotico De Giovanni — Bologna.*

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

CARLO BARERA - VENEZIA

Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino 10 50 Mandolino
(Garantita perfezione)

Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.

ARMONICHE A MANO

d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

FERRO - CHINA BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«...assai vantaggioso nelle anemie nelle varie forme dispetiche ed infine nelle convalescenze protratte o stentate.» 19

Dott. G. BISONI
(dell'Ospedale Maggiore di Parma)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgento Angelica»

F. BISLERI e C. — MILANO

Cercasi con la massima sollecitudine possibilmente in località centrale e di facile accesso cinque o sei vasti locali a piano terreno e primo piano.

Rivolgere offerte al signor Francesco Minisini - Udine

Ing. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper

TRAPANI TEDESCHI

con ingranaggi fresati della ditta Momma

FUCINE E VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE E GAS

Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine

la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato.

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25; per posta L. 4,60 e 2,85.

A richiesta saggi e catalogo dei famosi Olii d'Oliva da tavola e cucina.

Produttori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Spazzole per testa, abiti, cappelli, denti, unghie, ecc. ecc.

della Bürstenfabrik A. C. Erlangen

rappresentata in Udine e Provincia da

Enrico Petrozzi e Figli

Negozio Profumerie, Via Cavour, 1

"Lisoform" liquido, sapone, dentifricio, cipria e vaselina

"Eustomaticus" unico dentifricio fossile

"INSUPERABILE PERFEZIONATA"

Tintura istantanea, effetto garantito, si assume l'applicazione.

Prezzi di massima concorrenza.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Laboratorio Chimico-Farmaceutico-Industriale

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO per la vendita in tutta la Provincia di **UDINE** del

Caglio liquido e in polvere colorante per Burro e Formaggio

della Casa C. FABRE e C. di Parigi. — Massima onorificenza all'Esposizione di Udine 1903. — Gran Prix all'Esposizione di Saint Luis 1905.

Queste qualità di **Caglio** e **Colorante** sono usate da vari anni dando costanti e ottimi risultati nelle migliori LATTERIE della Provincia. A richiesta si spediscono campioni. CONDIZIONI SPECIALI a favore di tutte le LATTERIE.

PANELLI di Lino e Sesame-Cocco in polvere e in formelle.

Sangue-melassa per bovini ed equini - ottimo ricostituente e ingrassante

VITULINA - Sostituisce con sicuro esito il latte da somministrare ai vitelli.

Specialità per veterinaria Berliner. restitutions fluid. Polveri antimicrobe pei polli

Polveri ricostituenti per la tosse - Preparato pel rumine - Vescicatori ecc.

Deposito assortito di *Cera lavorata in Candele*

con la specialità di **Ceri Pasquali** finamente miniati e artisticamente decorati.

Incenso Gomma Mira - Storace

PREPARATI SPECIALI per la pulitura dei metalli Rame liquido - Pomate - Saponi per vetri e metalli ecc.

Emporio di *Medicinali semplici* - *Specialità medicinali nazionali ed estere* - *Acque minerali*

Articoli ortopedici - *Tessuti in gomma* delle primarie Fabbriche Francesi e Germaniche

PRODOTTI CHIMICI

GOMMA LAVORATA in tubi, lastre ed altro — AMIANTO in Cartoni - Corda - Filo e Guarnizioni.

Droghe naturali e in polvere purissime garantite con analisi

Premiata Fabbrica Liquori e Conserve

e per la stagione si raccomandano le conosciutissime specialità CAFFE' AL RHUM e PUNCH INGLESE.

Premiata macinazione a forza idraulica di colori ad olio in tutte le tinte.

Fabbrica di Vernici per le varie industrie ed arti.

DEPOSITO esclusivo del rinomato smalto a colori RIPOLIN con assortimento di VERNICI INGLESI, FRANCESI, TEDESCHE ecc. ecc.

Colori in tubi - Tele - Cavalletti - Scatole colori compl. - Vernici speciali ed altro per belle arti.

Fotografia: Lastre, Carte, Bagni preparati - Prodotti chimici purissimi

Apparecchi Goerz - Kodak - Kosmos - Murer ecc.

Bacinelle - Cavalletti - Lampade - Torchietti - Lavalastre ecc. ecc.

Pirografia - Fotominiatura - Plastica - Pastello - Assortimento di articoli fini

SPECIALITÀ CHE SI RACCOMANDANO

Ferro-China e Ferro-China Rabarbaro ottimi ricostituenti del sangue

Emulsione d'Olio fegato di Merluzzo agli ipofosfiti

Olio fegato di Merluzzo - Sciroppo di fosfolatato di Calce e Ferro

Sciroppo agli ipofosfiti - Pastiglie Gommose di Codeina - Capsule e Acqua di Catrame Minisini

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti